

LA CITTÀ DI BRINDISI

PERIODICO SETTIMANALE

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'interno per l'Estero spese postali in più.
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda pag. L. 1,00 — Terza Cent. 75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore proprietario C. Mealli.

LEGATO AL SOGNO

*Ansiosa e dolorosa alma di vale,
Con in cuor l'eco d'un canto divino,
Del sogno infaticato pellegrino,
Verso plaghe di cielo inesplorate*

*Fantasmî cari e dolci larve alate
A perseguire io sempre più m'ostino,
Il lungò e van difficile cammino
Seminando di lacrime ignorate.*

*E tu invan, bella, del mio cuore il gelo
Con dolci sguardi e tenere parole
Sciogliere tenti, che il mio spirito,
[anelo*

*D'un suo vano ideal, veder non vuole
Quant'è ne gli occhi tuoi luce di cielo,
Quant'è ne' tuoi capelli oro di sole.*

Baldassarre Terribile

Le prossime elezioni

La notizia che nell'ultimo numero di questo giornale si dava a solo titolo di cronaca, pare debba essere data oggi come ufficiale.

Infatti, mentre l'altra volta si diceva che forse nemmeno gli stessi candidati conoscevano la formazione di una lista — che oggi, dicesi, essere stata anche battezzata col nome di « Indipendente » — da qualche giorno corre voce essere stato già iniziato un vero lavoro elettorale.

Nel caso in cui fondate dovessero essere queste notizie non si potrebbe disconoscere che così si concorrerebbe ad ingrossare ancora una volta il numero degli errori commessi nelle ultime elezioni.

La nuova lista sarebbe formata da ex candidati e da alcuni altri giovani liberali.

Tralasciando ogni commento circa i nuovi nomi, crediamo poter dire, riguardo ai primi, già bocciati, che essi commettono un gravissimo errore ripresentandosi.

Chi giudica con molta benevolenza crede che non si convenga a questi signori la nuova candidatura perchè molto recente è la loro *trombata* e perciò i loro nomi non potrebbero produrre sugli animi degli elettori quella favorevole impressione che è coefficiente indispensabile per poter conseguire una vittoria.

A voler, poi, considerare la questione sotto altri punti di vista, si potrebbe anche arrivare ad una conclusione che molto sfavorevolmente deporrebbe per questi candidati.

E vi è già chi dice, sia pure malignando, che formandosi una lista con nomi già caduti, si potrebbe affermare che quei nomi una volta spinti da un ammirabile entusiasmo, oggi si cimentano in una lotta spinti non solo dall'entusiasmo, ma anche da una certa ambizione.

La logica conseguenza di questa ultima considerazione sarebbe gravissima, irreparabile. Già qualche autorevole elettore parla di una certa reazione che spingerebbe a votare per i partiti popolari, pur di punire gli ambiziosi.

Intanto sperando sempre che tutte queste ipotesi debbano cadere dinanzi alla verità, si fa voti che si voglia rimanere nel proponimento, di lasciare, cioè, ampia libertà ai partiti popolari e poter così valutare tutta quanta la loro capacità.

FRANCO

DRAPPI E DAMASCHI

Al Giardinetto

Domenica si ebbe il primo trattenimento musicale al Giardinetto di Piazza Vittorio Emanuele, con viva soddisfazione del pubblico, che non era più costretto a crepare di caldo e soffrire gomitate e spintoni al Corso, ove si soffocava nel vero senso della parola ed era impedita la libera circolazione.

Fresco, poësia, comodità assoluta, tutto offre la nuova località, e le nostre gentili damine e gli eleganti giovanotti, mostravano perciò, Domenica scorsa, una speciale soddisfazione.

Sicuro, intanto, d'interpretare la loro volontà, non posso fare a meno di non mandare un sentito ringraziamento a chi ha voluto benignamente accogliere la mia proposta, accontentando, con me, un antico desiderio della popolazione brindisina.

Feste, feste e feste

Grandi avvenimenti si preparano in occasione dei prossimi festeggiamenti Patronali. Oltre a quanto si svolgerà, come da programma pubblicato nel nostro ultimo numero, vi saranno attrattive mai avute in questo dimenticato paese: si parla, nientemeno, di corse straordinarie di biciclette e podistiche, e pare che a quest'ultime si siano iscritti i migliori campioni della città, fra cui gli amici carissimi Natale Pinto e Dott. Giuseppe Velardi. Cose davvero straordinarie, per cui si prevede un altrettanto straordinario concorso di forestieri da tutti i paesi del Circondario.

Col prossimo numero, spero potervi essere in merito più preciso.

Sorprese di brutto genere!

Giorni sono, dopo uno stancoso giro fatto in città per adempiere a diversi affari che dovevo sbrigare, tanto era il caldo soffocante, che fui costretto, per rinfrescarmi alquanto, entrare in un portone. Mi asciugavo la fronte tenendo in mano il cappello, mentre avevo rivolto lo sguardo al suolo. In un angolo dell'androne scorgo un fogliolino di carta piegata; la curiosità mi spinge subito a raccogliarlo, l'apro, e mi accorgo d'aver in mano un bigliettino amoroso. Leggo:

« *Fiore mio gentile* — Sento ancora le tue strette; le mie guance bruciano sempre del fuoco che le tue labbra ed i tuoi baci le hanno comunicato; sono pazza dalla voluttà, t'amo, o mio fiore delizioso e gentile; t'amo dell'amore più intenso.... fuggiamo e.... » il resto non fui più in grado di leggerlo, poiché una tremarella assalse le mie gambe già affacciate; fui obbligato sedermi in un sedile tutt'altro che soffice e comodo, poiché

era una grossa pietra lasciata in un angolo. Mentre meditavo sulla scoperta fatta, sento l'aprirsi e il richiudersi d'una porta al primo piano; odo il rumore di persona che precipitosamente scende le scale, mi alzo e fuggo spaventato, come se in quel luogo avessi fatto una macabra scoperta.... Sono tutt'ora sotto l'impressione di sì brutta sorpresa!

Stazione Balneare

Brindisi sembra che sia davvero sulla via di diventare una fra le più importanti stazioni balneari della Provincia.

Nonostante, quest'anno, l'aumento di un grandioso Stabilimento, tutti gli altri già esistenti sono sempre affollatissimi, e la popolazione brindisina e molti forestieri, accorrono a trovare ristoro nelle limpide e fresche acque del nostro porto esterno.

Le barche degli stabilimenti sono prese d'assalto ogni volta che si accostano alla riva; gli abbigliamenti di Stazione delle gentili bagnanti, fanno intravedere le loro forme provocanti; e i ganimesdi, estatici, lasciano perdere di quando in quando per l'aria profumata lunghi ed espressivi sospirini!

Evviva la vita! gridava giorni sono un vecchietto arzillo, mentre assisteva agli innocenti scherzi che un gruppo irrequieto di graziose fanciulle del popolo faceva fra le onde del Nettuno; evviva la vita! ripeto io ancora, riandando con la mente ai miei tempi felici, quando a vent'anni, un puro ed intenso amore, deliziava, in quel luogo, l'età mia vigorosa e giovanile!

Consigli Arabi

Quando una fanciulla araba si marita, sua madre le dà, come ricetta per il buon esito del matrimonio i seguenti consigli:

« Tu abbandoni ora il nido in cui sei nata, per andare a vivere con un uomo alla cui compagnia non sei abituata.

« Ti consiglio di essere la sua schiava, se vuoi ch'egli diventi il tuo servo.

« Accontentati di poco. Abbi cura pel suo cibo e sorveglia il suo sonno poichè la fame produce l'ira, l'insonnia il cattivo umore.

« Sii muta per i suoi segreti, non essere malinconica quando egli è allegro; non essere allegra quanto egli è lunatico ed Allah ti benedirà »

Piccola Posta

R. Ricciardi - Napoli — Mentre vi avevo scritto nella Piccola Posta dell'ultimo numero, che dimenticai spedirvi, mi giunge la vostra cartolina. A questa rispondo col medesimo giornale del 30 luglio che v'invio.

F. B. — A Domenica prossima.

G. M. — Latiano — Grazie, grazie infinite e disponete di noi.

Sallarello

Le Elezioni Amministrative in Brindisi nei secoli XVI e XVII.

(Dalle Spigolature d'Archivio di prossima pubblicazione del Can. P. Camassa).

Ciascuna famiglia, nobile o popolare che fosse, mandava come elettore ed eleggibile uno dei suoi componenti, che avesse almeno l'età di 25 anni.

Qualora in una famiglia vi fossero due o più i quali, per avere i requisiti voluti, avessero dritto di presentarsi all'elezione, la famiglia ne estraeva uno a sorte.

Tutti, e nobili e popolari, sempre uno per famiglia, si radunavano il 15 Agosto nel palazzo della Regia Corte, coll'intervento del Governatore e del Giudice della città; ciascuno sedeva per ordine e, scritti i nomi dei presenti, si prendevano tante pallottoline quanti erano i votanti: di queste pallottoline 4 erano dorate, 12 inargentate e le rimanenti nere. Si mettevano queste pallottoline in un'urna, e, mischiate per bene, un fanciullo ne estraeva una per volta in nome di ciascuno dei presenti, e la consegnava al nominato. Colui al quale era toccata una pallottolina dorata eleggeva un sindaco, un mastro giurato ed un cassiere; colui che aveva ricevuto per sorte una pallottolina argentata eleggeva un auditore e due decurioni, uno nobile e l'altro popolare. Avveniva che, 4 essendo le pallottoline dorate, erano eletti 4 sindaci, 4 mastri giurati e 4 cassieri; e 12 essendo le pallottoline argentate, venivano eletti 12 auditori, 12 decurioni nobili e 12 popolari.

I nomi dei 4 sindaci si scrivevano su 4 cartellini che si mettevano nell'urna; il primo nome tirato a sorte dal fanciullo veniva proclamato sindaco. Similmente si faceva per il mastro giurato ed il cassiere.

Dei 12 auditori i primi 3 tirati a sorte governavano col sindaco. Quanto ai decurioni restavano eletti i primi 4 sorteggiati tra i nobili, e i primi 6 dei popolari.

A questi venivano aggiunti due altri decurioni, che rappresentavano in consiglio le due numerose colonie di Greci e di Albanesi allora residenti in Brindisi. Gli eletti tutti restavano in carica un anno, e al tornare del 15 Agosto si rinnovavano le elezioni nelle identiche forme.

Ed ora un po' di storia di questo speciale sistema elettorale per la città di Brindisi, che durò per qualche secolo. Bisogna sapere che nel 1559 gravi tumulti insorsero tra nobili e popolari per la scelta del sindaco, che sino a quell'epoca, secondo il sistema introdotto da Federico d'Aragona, poteva essere scelto indifferentemente ora dall'una ora dall'altra parte della popolazione. Ma in quell'anno i nobili affacciarono la pretesa che il Sindaco doveva essere uno di loro che rappresentavano la parte eletta della città. Piano, dicevano i popolari, siamo noi che rappresentiamo la maggioranza del paese, e quindi il sindaco dev'essere scelto nel nostro ceto.

Di qui dissapori, inimicizie e minacce di guerra civile. Il litigio durò tre anni, e nel 1562 il Consiglio

Laterale del Vicerè Parafan di Riberà, Duca d'Alcalà, decise che per l'avvenire il sindaco in Brindisi dovesse eleggersi un anno dall'ordine dei nobili e due anni da quello dei popolari.

Naturalmente tale disposizione non tornò accetta ai nobili, i quali non cessarono di brigare presso la Corte di Napoli perchè fosse revocata. E fu dopo le loro reiterate insistenze che il nuovo Vicerè Cardinale Granuela mandò in Brindisi l'avvocato Luigi Villagut, il quale fece adottare per la nostra città, come precedentemente si era fatto per Cosenza, Bitonto e Bari, il sistema elettorale di cui si è fatto parola. Era un sistema che sapeva di spagnolismo, ma in compenso escludeva qualsiasi manovra da parte degli aspiranti alle cariche pubbliche.

Can. Pasquale Camassa

DISPIACEVOLI CONFRONTI

In una visita recente fatta a Taranto, ho avuto occasione di constatare i sorprendenti progressi di quella città, ben definita, da un mio egregio amico, « una piccola Napoli ».

Fra le tante miglierie veramente ammirevoli, vi ho notato il basolamento di quasi tutti i marciapiedi con mattonelle in cemento; e le diverse ed ampie piazze di cui dispone, sistemate con fitta piantagione di alberi, la cui vigorosa vegetazione è davvero sorprendente.

Tale vista — devo confessarlo — ha subito suscitato in me un senso di gelosia, per aver notato in quel momento la grande differenza che corre fra quella e la nostra popolazione, la quale è stata capace di distruggere, in un *fiat*, tutti gli alberi di piazza Castello, testè piantati a cura della R. Marina, e quelli di piazza Cairoli, piantati dalla cessata Amministrazione Comunale.

Intanto non riesco ancora a convincermi, come il popolo Brindisino non accenni neppure ad incamminarsi verso quel grado di civiltà e progresso morale, che avrebbe da un pezzo dovuto raggiungere; esso è invece sempre primitivo, e completamente refrattario ad ogni sentimento di gentilezza!

Trovo inutile accennare al grande discapito che ciò arreca al nostro nome, perchè il lettore intelligente può facilmente immaginarlo senza che altri glielo dimostri.

Secondo me, credo, che il grave inconveniente lamentato si debba in gran parte attribuire al fatto che le nostre masse non sono mai state educate in modo da poter comprendere quali siano i loro doveri come cittadini; esse hanno sempre inteso parlare di diritti conculcati — sia pure con una certa ragione — e la lotta per questi ingaggiata ne ha maggiormente acuito l'istinto primitivo.

Per ottenere ora l'intento — sebbene alquanto in ritardo — occorrerebbe incominciare un'assidua scuola di vera e proficua educazione morale;

sia con pubbliche conferenze gratuite, e sia con l'opera costante dei dirigenti dei partiti popolari, i quali soltanto possono oggi imporre alle masse, quell'educazione che si addice ad un popolo d'un importante centro internazionale.

Saranno le mie modeste parole prese in considerazione? Me lo auguro nell'interesse morale di questa città, che ha estremo bisogno di vedere a lei rivolte le cure maggiori di chi desidera ridente e prospero il suo avvenire.

C. Mealli

LO SPORT a BRINDISI

Finalmente dopo che già tanti tentativi fallirono, pare che questa volta debba realmente sorgere in Brindisi una Società Sportiva e propriamente di canottaggio.

Per iniziativa del Sig. Ettore Franzà e di alcuni giovani volenterosi si è già quasi definitivamente costituita una Società di Canottieri. Le idee di questa sono modeste, ma dato che sieno mantenute le promesse fatte di appoggio finanziario e dato che nei componenti non si attenui quell'entusiasmo che oggi li fa sembrare iniziatori di una nuova e vantaggiosissima istituzione, le modeste proporzioni dell'inizio potrebbero raggiungere un *maximum* come fu raggiunto in altre città.

Il motto latino *Mens Sana in corpore sano* c'insegna che immediatamente dopo la ginnastica intellettuale è da riguardarsi come indispensabile per la gioventù la ginnastica fisica, infatti solo quest'ultima può arrecare ai nostri giovani il merito riposto dopo un anno di lavoro assiduo e sforzi intellettuali compiuti nelle rispettive scuole.

E il vantaggio lo possono anche trarre tutte quelle famiglie che per le loro condizioni economiche potrebbero e vorrebbero avere una barca di loro esclusiva proprietà, ma che non l'hanno perchè grave sarebbe la spesa di manutenzione che dovrebbero sopportare; sorgendo invece questa Società si avrebbe un ampio *garage* dove con un lievissimo contributo ogni proprietario di barche potrebbe ivi depositarle affidandone la manutenzione di esse alla stessa Società.

I fondi raccolti e costituiti con azioni di poche lire hanno già raggiunto una tale cifra da assicurare il buon successo; si è già in trattative col Sig. Epaminonda Riccio per l'acquisto di quattro barche uso scuola, che saranno sostituite con canotti veri e propri non appena si sarà raggiunto un certo perfezionamento negli equipaggi.

Dandone avviso a tutta la gioventù Brindisina facciamo appello agli stessi padri di famiglia affinché incitino i loro figli, a educare il loro corpo con pari premura che la mente.

Franco

Note marine

Dopo la partenza delle torpediniere di alto mare, non si vede in porto che qualche piccola torpediniera da costa.

Intorno alle prossime manovre navali circolano diverse voci, le quali però non sono fra loro d'accordo; perciò nulla possiamo dire ancora di esatto in merito.

Il Porto ingombro

Il porto interno, e proprio in prossimità del canale d'entrata, è sempre ingombro della famosa draga Dini affondatavi molti anni sono.

Il nostro giornale s'è parecchie volte interessato al riguardo, ma nessun provvedimento è stato sin qui preso per la rimozione di essa, pur sapendo che può essere d'inceppo e pericolosa alla libera manovra dei piroscafi.

Sarà una jattura per Brindisi, ma è accertato che tutte le sue cose debbono essere eterne!

Servizi marittimi sovvenzionati

Leggiamo sul *Mezzogiorno d'Italia*:

Chi ritenesse che con l'adozione dei provvedimenti provvisori votati dal Parlamento nel mese di giugno testè decorso, la questione della marina mercantile in Italia, e specialmente di quella sovvenzionata, sia entrata in un lungo periodo di calma, anche relativa, si ingannerebbe grandemente.

Serpeggia tra gli impiegati della N. G. I. un vivo malcontento per il modo col quale si applicano le disposizioni riguardanti il passaggio del personale da una Società all'altra e la liquidazione dei diritti da esso acquisiti, e il malcontento diviene esasperazione in tutte le sedi della Società, a Roma, a Genova, a Venezia e e più specialmente a Palermo, per il licenziamento immeritato di tanti vecchi e benemeriti impiegati, che vanno a trovarsi sulla strada.

Intanto il 4 giugno il senatore Erasmo Piaggio ha pubblicato un opuscolo nel quale, con molta obbiettività, si espone la storia delle convenzioni marittime che presero nome da lui e dall'ex ministro Schanzer; e subito dopo i giornali hanno annunziato che il Presidente del Consiglio ha avuto un lungo colloquio cordialissimo con l'ammiraglio Bettolo per un primo scambio d'idee intorno alla compilazione del nuovo disegno di legge che, entro il 1° dicembre prossimo, il Governo deve presentare al Parlamento.

Non è difficile accorgersi che questi sono sintomi di una lotta latente che non tarderà a manifestarsi quando il disegno di legge suddetto verrà presentato.

Molti tra i più indipendenti giornali italiani, riassumono, quasi senza commenti, l'opuscolo del senatore Piaggio. Questo opuscolo, sul quale i giornali interessati avrebbero voluto, forse, fare la congiura del silenzio, mette in chiaro una quantità di cose che più di un anno fa furono abilmente svisate da coloro che avevano interessi contrari, e misconosciute da quelli che non avevano abbastanza pratica della questione, e conoscenza di come effettivamente erano passati i fatti.

Dell'opuscolo, tra le altre cose, sono notevoli due allegati che contengono per esteso gli impegni reciproci tra la N. G. I. e la Ditta Piaggio per l'acquisto delle famose 35.000 azioni del Lloyd Italiano; e tra il Lloyd Italiano e la N. G. I. per la cessione al primo di 48 piroscafi di quest'ultima.

La lettura di questo breve scritto e dei suoi allegati fanno spontaneamente nascere nella mente una folla di considerazioni, che noi andremo esponendo in progresso di tempo, non senza corredarle di opportuni raffronti tra le diverse convenzioni marittime proposte od approvate dal giugno 1909 in poi.

Per i fatti di S. Pietro Vernotico

S. E. L'On. Luzzatti, vivamente preoccupato per i tristi fatti avvenuti a S. Pietro Vernotico, pare che si sia voluto personalmente interessare della cosa, dando disposizioni affinché le inchieste ordinate per accertare le responsabilità, procedano con la massima sollecitudine ed obbiettività.

La popolazione di S. Pietro, intanto, è ancora sotto la brutta impressione provata per gli avvenimenti di cui è stata spettatrice; e vive nella speranza che al riguardo sarà fatta quella luce, che la saggezza ed il valore degli incaricati per l'inchiesta possono soltanto garantire.

Le famiglie dei poveri uccisi e dei feriti sono sempre inconsolabili, e attendono che al grave caso loro sia fatta completa giustizia.

Gare di campionato Italiano di canottaggio a Taranto

LA PRIMA GIORNATA

Sabato 30 — Sin dalla mattina la città presentava un aspetto festoso. Una musica girava per le vie, le quali erano animatissime.

I Caffè, i Bar e tutti i pubblici ritrovi ricurcitavano di forestieri, come pure i ristoranti e gli alberghi non avevano più posti disponibili sin dal giorno precedente.

Nelle ore pom. verso le 16,30, il pubblico incominciò a prendere posto nell'apposito recinto, in una località destinata all'ormeggio delle Torpediniere. Ivi era costruita una grande tribuna addobbata con bandiere, e il biglietto per accedervi costava lire 3. Vi erano anche altri posti a cent. 50.

La Giuria aveva preso posto sulla Torpediniera *Granatiere*, rispetto alla quale erano ancorati i segnali di traguardo. Attorno a detta nave circolavano numerosissime barche piene di persone d'ogni ceto.

Alle ore 17 un colpo di cannone della *Granatiere* annunziò il principio delle gare.

Alla prima gara è assegnata la coppa del Vice Presidente, per yole a quattro vogatori. Vi prendono parte Milano, Bucintoro di Venezia e Barion di Bari. Essa è vinta dalla Bucintoro.

Seconda gara — Coppa di S. M. la Regina Madre per 4 vogatori, tipo libero. Vi prendono parte la Querino di Venezia e diverse imbarcazioni della Barion di Bari. La vittoria arride alla Querino.

Terza gara — Coppa Villanova. Vi prendono parte Livorno e Barion. Il premio è vinto dalla prima.

Alla quarta gara per Skiff, prendono parte la Bucintoro di Venezia, e l'Aniene di Roma e vince la Bucintoro.

Quinta e ultima gara — Coppa di S. M. la Regina Elena per yole a otto vogatori, interessatissima. Vi prendono parte la Savoia di Napoli, la Milano e la Barion. Vince la coppa la Savoia.

Dopo questa corsa le tribune si sfollano, mentre il sole scompare maestoso dall'orizzonte e le navi calano le bandiere.

SECONDA GIORNATA

Domenica 31 — Come nel giorno precedente, grande animazione per le vie che vengono percorse dalla musica di Gioia del Colle.

Fin dalle prime ore pomeridiane il pubblico si assiepa lungo la ringhiera che affaccia sulla Stazione delle Torpediniere e tutti i balconi delle case limitrofe sono rigurgitanti di eleganti Signore e Signorine. Molto pubblico elegante si nota pure nei posti a pagamento.

Alle ore 16,30 le gare incominciano, e si svolgono come appresso:

Prima gara — Coppa del Principe Amedeo, per due vogatori tipo libero. Vi prendono parte la Querino e la Bucintoro di Venezia, l'Aniene di Roma, e il Club nautico di Livorno. Il premio è vinto dalla Bucintoro.

Seconda gara — Coppa dal Principe di Napoli per quattro vogatori tipo libero. Vi prendono parte la Milano e la Barion. Vince la Milano.

Terza gara — Coppa città di Venezia per barche alla veneziana, quattro vogatori, tipo libero. Vi prendono parte la Querino di Venezia, la Patavium di Padova e la Bucintoro che vince il premio.

Bevete l'eccellente BIRRA S. MARCO

Quarta gara — Coppa di S. A. R. il Duca d'Aosta a due rematori. Vi prendono parte L'Aniene, la Bucintoro e l'Armida. Vince la Bucintoro.

Si sarebbe dovuta contendere la Coppa del Duca di Genova, vinta lo scorso anno dall'Aniene di Roma, ma questa non avendo avuto competitori nella gara odierna, il premio continua a rimanere in suo possesso.

Quinta gara — Premio in denaro per battellini delle Torpediniere ad un sol vogatore. Vince il battello della Torpediniera 101.

Sesta gara — Importantissima perchè il premio da contendere è la coppa di S. M. il Re d'Italia, per otto vogatori. Prendono parte a questa gara la Quirino la Bucintoro di Venezia e la Milano. Rimane ancora questa volta vittoriosa la Bucintoro.

TERZA GIORNATA

Lunedì 1. Agosto — Le gare, come nel giorno precedente, incominciano alle 16.30.

Prima gara — Coppa Arcari per quattro vogatori. Sono iscritte la Bucintoro, la Barion e la Molfetta di Molfetta. La prima non prende parte alla gara, avendo vinto il campionato nei giorni precedenti. Questa gara è vinta dalla Barion.

Seconda gara — Coppa Appula. Vi prendono parte la Barion, Molfetta, Due Mari e Pro Monopoli. Vince la Società Due Mari.

Terza gara — Premio del Comitato delle Regate, vinto da una lancia della R. Nave Emanuele Filiberto.

Quarta gara — Coppa del Municipio di Taranto. Iscritte la Barion e Molfetta. Vince la prima.

Quinta gara — Premio del Comitato per sei vogatori. Lance iscritte R. Navi Marco Polo, Goito e una della Difesa militare marittima. Vince la lancia della Marco Polo.

Sesta gara — Premio di S. E. l'on. Luzzatti. Sono iscritte due imbarcazioni della Barion e Savoia di Napoli. Corrono soltanto le due imbarcazioni della Barion e una di esse vince il premio.

Settima e ultima gara — Premio delle Patronesse per Skiff a due vogatori. Iscritt Esperia Milano e Aniene. Vince l'Aniene.

Questo in breve il resoconto delle gare, come ci è stato possibile poterlo compilare. Chiediamo poi venia ai lettori per qualche facile errore, e ringraziamo tanto l'egregio collega Prof. Rizzo, direttore dell'accreditato periodico di Taranto La Voce del Popolo, quanto il distintissimo Cav. Cacace, Presidente del Comitato, per i riguardi speciali usati al nostro giornale nella circostanza.

COMUNICATO

Il Patronato Subalpino della Cassa Nazionale di Previdenza per la Invalidità e la Vecchiaia degli Operai, si è fatto iniziatore di un convegno degli Amici della Cassa Nazionale di Previdenza che avrà luogo nei giorni 23, 24 Ottobre prossimo in Torino per discutere e deliberare su parecchi importanti temi a favore della Cassa stessa; tra cui:

- a) Istituto della Mutualità scolastica in rapporto alla Cassa di Previdenza;
b) Migliori mezzi di propaganda — Patronati e loro Federazione;
c) Le Società di Mutuo soccorso e le Assicurazioni per la Vecchiaia;
d) Allargamento della sfera d'azione della Cassa Nazionale di Previdenza e possibilità dell'unione colla Cassa Nazionale delle Assicurazioni degli infortuni sul lavoro.

Pervennero a questo Patronato molte adesioni di uomini eminenti di ogni partito e di ogni regione d'Italia. L'Onor. Marchese Cesare Ferrero di Cambiano, illustre Presidente della Cassa Nazionale di Previdenza, ne assunse la Presidenza Onoraria. Illustri Relatori svolgeranno i diversi temi proposti ed il Comitato ha piena fiducia che la discussione e le deliberazioni del Convegno saranno, se attuate, certamente utili allo sviluppo ed all'incremento della Cassa Nazionale di Previdenza per la Invalidità e la Vecchiaia. Per adesioni e schiarimenti rivolgersi al Patronato Subalpino per la Cassa Invalidità e Vecchiaia degli Operai, Via S. Massimo, N. 5, Torino.

CRONACA

Agli egregi abbonati

Fra giorni manderemo in giro il nostro esattore, per la consueta riscossione del semestre in corso (secondo del 1910). Ci auguriamo che tutti gli egregi nostri abbonati e fedeli coadiutori della nostra modesta opera, non ci negheranno come sempre il loro concorso finanziario, incoraggiandoci così nel nostro lavoro.

Festa giornalistica

Il giorno 3 il collega Sig. Giustino Durano compiva il 25° anno di vita giornalistica.

Si recarono a felicitarsi con lui moltissimi colleghi ed amici, a cui egli rispose con quella cortesia e cordialità che lo distinguono.

S'abbia anchè i nostri migliori auguri e felicitazioni sentite.

Comizio

Domenica mattina, nel Salone del Teatro Verdi, fu tenuto un importante Comizio intorno alla interessante questione delle strade vicinali lasciate sin qui nel più biasimevole abbandono.

Il salone era pieno di utenti e di numeroso pubblico.

Il Dott. Giuseppe Barnaba illustrò agli intervenuti il progetto di massima che fu benevolmente accolto.

Ci auguriamo che le cose saranno fatte in modo che questa eterna piaga delle nostre campagne sia presto risanata, andandone di mezzo gli interessi generali del paese.

Monete e biglietti falsi

Avvertiamo il pubblico che trovansi in circolazione dei pezzi da cinque lire in argento di conio francese: Liberté, Egalité, Fraternité, falsi. Sono dell'anno 1875, incisione Duprè, e si riesce difficilmente a conoscerli, meno che nel peso.

Altri scudi d'argento falsi sono quelli coll'effigie di Vittorio Emanuele II, anno 1875. Si conoscono dalle leggende e dalla parola Fert nel contorno più grossi che nei veri.

Oltre a pezzi falsi di lire 2 coll'effigie di Umberto I, che si conoscono dal peso, notiamo anche un biglietto di Stato da lire 5, serie 411, numero 074520, il cui colore è più carico e il trasparente poco visibile. Gli esercenti stiano in guardia.

Disgrazia

Mercoledì mattina, in prossimità d'uno dei stabilimenti balneari, si capovolgeva una barca a vela con entro diversi bagnanti, senza però alcun grave incidente.

Contravvenzioni

Sappiamo che il locale ufficio di Pubblica Sicurezza ha elevato in questi giorni diverse contravvenzioni a parecchi bagnanti, che in costume adamitico si gettavano in mare dalla banchina del Canale Pigionati.

Era tempo che l'autorità prelodata si fosse vivamente interessata per evitare l'indecenza di cui spesso ci siamo occupati e ci occupiamo, fintanto che l'inconveniente lamentato non darà più luogo a nuove lagnanze da parte del pubblico.

Pulizia di strade

Sappiamo che l'Amministrazione Comunale sta preparandosi per migliorare questo importante servizio pubblico, il quale ha dato sin qui molto a desiderare.

Intanto sarebbe necessario provvedere sul momento, in via provvisoria, all'aumento degli spazzini, magari a spese del Comune, poichè sarebbe strano pretendere ciò dall'appaltatore, il quale ha bastantemente dimostrato di non poterlo fare.

Le strade del paese sono in uno stato indecentissimo; ed alcune di esse, nelle ore tarde della sera, si trasformano in altrettanti rigagnoli di acqua lurida, spesso rifiuto di bucato.

Una di queste vie, ad esempio, è quella che dalla via S. Barbara mena al largo S. Paolo; e non è a dire che ciò avviene una volta soltanto, ma tutte le sere gli abitanti di quel rione sono costretti respirare aria malsana e pestifera.

Come provvedere?

All'Ufficio di Polizia Municipale conviene interessarsi in merito, magari con un servizio di appostamento; e punire i colpevoli per dare così un salutare esempio.

Stato Civile

dal 29 Luglio al 6 Agosto 1910

Nati 18 — Petracca Maria — Narcisi Nicola — Corbascio Stefano — Andriulo Cosima — Coviello Vincenzo — Ribezzi Salvatore — Rizzo Lucia — Almiesto Cosimo — Velardi Pasquale — Lafuenti Francesco — Gozzulli Fernanda — Brina Salvatore — Libardo Giovanni — Gigliose Remo — Tedesco Cosima — Andrisano Antonio — Turbo Domenico — Egliberti Francesca

Morti 4 — Ruggieri Pasqualina a. 23 — Sava Pompilio a. 15 — Cionfoli Maria a. 48 — Scivales Daniele a. 7

Pubblicazioni 9 — De Vincentis Pasquale a. 26 con Bianco Maria a. 26 — Gimmi Pietro a. 24 con Minelli Giovanna a. 19 — Portolano Giuseppe a. 33 con Gioia Maria a. 28 — Morelli Michele a. 40 con Pollo Caterina a. 26 — D'Amore Nicolò di a. 25 con Di Serio Maria a. 20 — Guarini Francesco a. 42 con Lillo Anna a. 35 — Catania Salvatore a. 23 con Cellie Isabella a. 23 — Brando Rosario a. 76 con Mastro Vittoria a. 65 — Parisi Paulino a. 29 con Franciosi Maria Giuseppa a. 35

Matrimoni 3 — D'Ipollito Antonio a. 35 con Di Giulio Cosima a. 24 — Battista Cosimo a. 21 con Palummieri Michelina a. 30 — Andriani Augusto a. 28 con Minardi Maria a. 19

Società Terme Agnano Napoli

Si è inaugurata la Stagione Balneare ad Agnano per bagni termo-minerali, per applicazioni di fanghi naturali solforosi (Sorgente di fango a 65°) per stufe naturali (Stufe S. Germano fino a 75°).

Assistenza medica obbligatoria per coloro non muniti di prescrizione medica di data recente.

Allo Stabilimento è annesso un Ristorante con servizio di buffet.

Accedesi alle Terme mediante il tram elettrico dalla Torretta e mediante la Ferrovia Cumana, fino alla Stazione di Agnano. Da detta stazione alle Terme vi è servizio di tram gratuito per i bagnanti.

Per chiarimenti rivolgersi alla Sede della Società in Napoli al viale Elena 10 (Telefono 31 83) ed alle Terme ad Agnano (Telefono 2436).

Malattie di Naso

Gola ed Orecchie

si curano dal Dottor Pasquale Russi, il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana, dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi, rimpetto al Circolo Cittadino.

Gran Segreto

per far ricrescere capelli e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato da non confondersi con i soliti impostori. Schiarimenti scrivere: Giulia Conte, Via Corsea N. 10, Napoli.

SANTAL MIDY advertisement with logo and text: L'unico preparato col celebre SANDALO DI MYSORE. Inoffensivo, sopprime il Colic, il Catebe, ecc. GUARISCE IN 48 ORE. Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine. Ogni capsula porta il nome MIDY. Parigl. 8, r. VIVIERNE, in tutte le farmacie.

La Pietra TERME PEPERE

Montedolce (Bagnoli di Napoli)

Acque clorurato sodiche e cloruro solfatiche. Il più antico, il più grande, il più elegante Stabilimento Termale della contrada.

L'Unico che offra vere garanzie igieniche e curative, essendo fornito di sorgenti di acque calde (52°) e fredde (20°) egualmente mineralizzate.

Evitato l'inquinamento delle acque artificialmente raffreddate. Conservata alle acque tutta la loro naturale efficacia.

Acqua potabile della Pietra: antiurica, antilitiaca. Diret. Sanit. Prof. ALBERTO PEPERE. Pensioni — Restaurant — Bagni di mare. Guardarsi da disguidi.

Gabinetto Medico Moderno DOTT. GAETANO RUSSO NAPOLI - Via Settedolori 20 - NAPOLI. Elettroterapia - Radioscopia - Radioterapia - Bagni di luce - Bagno Idro-elettrico - Massaggio Vibratorio elettrico. Cura del lupus - Epitelioma ed altre affezioni con i raggi X. Metodo proprio (Centinaia di risultati ottenuti) per la guarigione della Nevralgia - Impotenza Senza medicine. Artrite e dolori in genere - Bleonorragia - Sifilide e tutte quelle malattie ribelli a qualsiasi cura. Consultati per lettera Lire 5.

Malattie Veneree e della Pelle DOTT. LONGHI DIRETTORE del Dispensario Celfico Municipale Via Belvedere, 4 — Brindisi

Dott. Cosimo Traversa Oculista già assistente ordinario alla clinica oftalmica della R. Università di Bologna Consultazioni ed operazioni: tutti i giorni in casa propria Via XX Settembre, 30 — BRINDISI.

MONTECATINI Sali Tamerici semplici e iodati Sali per bagni Salso bronco iodici Acque delle Tamerici e Tettuccio. Deposito per Brindisi e Circondario Farmacia Cav. Teodoro Doria M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile Brindisi — Stab. Tip. D. Mealli 1910